



SURF'S UP - I RE DELLE ONDE

Titolo originale Surf's Up **Regia** Ash Brannon, Chris Buck
Origine Usa, 2007 **Durata** 88' **Distribuzione** Sony Pictures

Cody Maverick, giovane pinguino orfano di padre, ha una sincera passione per il surf, nata dopo l'incontro con il campione Big Z, avvenuto anni prima. Da allora, nonostante una famiglia che non lo sostiene e una comunità che lo ritiene uno scansafatiche, Cody si è allenato per essere degno del suo mito: l'occasione di mostrare il suo valore arriva quando un talent scout gli permette di partecipare al 10° trofeo dedicato alla memoria dello stesso Big Z, ormai morto da tempo.

Il campione in carica, il presuntuoso e scorretto Tank Evans, è l'avversario da battere a ogni costo, ma un primo scontro con lui fa rimediare a Cody una sonora sconfitta. Il nostro trova però conforto nell'amicizia con lo strambo Chicken Joe, con la bella bagnina Lani e, soprattutto, con l'indolente Freaky, il quale altri non è se non Big Z, che non è morto e, di nascosto da tutti, ha abbandonato il surf.

Cody cerca di convincere il suo mentore a insegnargli i segreti del surf, ma vincere le resistenze dell'ex campione non è facile e il giorno della grande competizione è molto vicino...

La prima caratteristica a risaltare in *Surf's Up* è la sua costruzione narrativa: il film infatti è girato come una sorta di "mockumentary" (finto documentario) in cui una immaginaria troupe segue il protagonista Cody Maverick dal suo luogo natio fino alla baia di Pin Gu dove si svolge la competizione intitolata a Big Z. Vengono intervistati anche i comprimari, che finiscono per commentare le azioni di Cody e gli avvenimenti, fornendo in questo modo molte informazioni allo spettatore. L'operazione ha un triplice valore: per prima cosa rende accattivante e originale la forma del cartoon; in second'ordine ammicca ai nuovi linguaggi settati dalla televisione e vicini ai gusti di parte dell'utenza più giovane (non va dimenticato l'uso che un'emittente come Mtv fa di queste tecniche narrative, nate con i "Reality Show"); e infine riesce a stratificare la storia, spogliandola di carattere soggettivo per rendere invece la struttura molto corale: si può infatti saltare da un personaggio all'altro fornendo spunti per numerose gag (molto divertenti quelle che vedono Chicken Joe perdersi nella giungla per cercare Cody), si danno numerose informazioni, ma allo stesso tempo si inseriscono degli elementi che contrappuntano la vicenda principale, che viene in questo modo commentata e analizzata.

In questo senso risultano interessanti soprattutto i giovani pinguini che sono presenti sul luogo della competizione e che portano avanti, con ragionamenti semplici e precisi, quei buoni sentimenti alla base del racconto, inneggiando a una competizione leale e priva degli orpelli egoistici istillati dalla voglia di vincere, dagli sponsor e dal carosello mediatico che ha bisogno di fenomeni e campioni. Questo ragionamento trova una sponda nel personaggio di Big Z, il quale, pur incarnando un ideale di armonia e libertà, per la scioltezza con cui fluttua tra le onde, è diventato suo malgrado un simbolo, un marchio su un ciondolo e un

trofeo che frutta denaro nelle tasche dell'impresario Reggie Belafonte. Quindi l'abbandono della scena di Big Z può essere letto in due modi: come la codardia di un ex campione che, dopo essere stato battuto, non ha voglia di ripresentarsi sconfitto davanti al suo pubblico e preferisce in tal modo consegnarsi alla leggenda facendosi credere morto, oppure come un tentativo di scrollarsi di dosso un'identità pubblica ormai diventata ingombrante, simbolo di un



surf che ha perso la sua libertà per ridursi a semplice competizione, buona per le truppe televisive (come quelle che non a caso seguono Cody). Per questo motivo, quando, seppur con riluttanza, Big Z accetta di insegnare al suo giovane seguace i fondamentali del surf, il rapporto fra i due scivola lentamente nello scontro tra due differenti concezioni dello sport. Cody è ancorato infatti all'idea della competizione per il premio, in maniera esattamente affine a Tank Evans, ha un comportamento impetuoso frutto della sua giovane età e si pone ben presto in contraddizione col maestro. La sua filosofia è quella di dominare le onde del mare, laddove Big Z gli suggerisce di lasciarsi portare dalle stesse, per creare un'armonia tra i suoi movimenti e quelli dell'acqua. In effetti l'insegnamento principale che Z cerca di impartire al suo allievo è quello di divertirsi, di fare del surf un'occasione per appassionarsi e non soltanto per sfoggiare tecniche che gli permettano di ottenere un vacuo riconoscimento.

Tutte le fasi dell'apprendimento sono orientate a stabilire una connessione fra il pinguino e l'ambiente circostante: per prima c'è la realizzazione della tavola da surf, che deve essere ultimata intagliando il legno lungo le sue venature, per togliere semplicemente il materiale in eccesso; quindi c'è il tentativo di capire i tempi e i modi con cui le onde si increspano per potersi muovere in concomitanza con esse e mantenere l'equilibrio. Il tutto per il puro piacere di farlo, per sentirsi in sintonia con una forza più grande che è quella della natura fino a quasi "alleggerire" la propria fisicità. Ciò che infatti stupisce è notare come la sua enorme stazza non costituisca un problema per Big Z e, allo stesso tempo, come la taglia minuta non faccia di Cody un avversario facile da battere. In questo senso il surf risalta come uno sport dove l'abilità e l'intelligenza contano più della forza e le possibilità di farcela non sono determinate semplicemente dalla prestanza fisica.

Tutto questo trova un felice contrappunto anche nei due amici di Cody, Chicken Joe e Lani. Il primo è un pollo apparentemente scombinato, che pare trarsi d'impaccio dai problemi in ragione della sua ingenuità, ma a ben guardare è invece semplicemente un personaggio che riesce a non farsi soverchiare dagli avvenimenti, armonizzandosi a essi per poi agire con le opportune contromisure al momento opportuno. Non a caso i suoi movimenti sono lenti e goffi, ma quando è sulla tavola da surf si rivela invece uno sportivo provetto! Lani invece è una bagnina, compito che già presuppone una buona capacità di muoversi fra le onde in sintonia con esse e in una delle scene più spettacolari del film la vediamo anche "surfare" tra le rocce della giungla come se fosse su un ottovolante. La filosofia è la stessa di Big Z, divertirsi in concordia con l'ambiente circostante.

Il film dunque è abile nell'esplorare quello scarto che spesso fa degenerare l'agonismo sportivo in competitività fine a se stessa, che fa perdere di vista il rispetto per la disciplina

stessa. Non a caso nella gara finale Tank Evans focalizza tutte le sue forze sulla vittoria, cercando di eliminare gli avversari, laddove invece Cody rinuncia al primo premio per aiutare Joe. In questo senso il suo altruismo è ben più rispettoso dello sport di quanto non lo sia la voglia di primeggiare a ogni costo.

a cura di *Davide Di Giorgio*



SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Cody vive una forte passione per il surf. Quali sono gli sport cui sei più affezionato e perché? In alternativa è anche possibile discutere di passioni non legate strettamente a uno sport (fumetti, videogames, collezionismo).
- Lealtà sportiva e competizione. Ti è mai capitato di essere vittima di slealtà durante una gara sportiva? Quanto è importante per te vincere? Saresti disposto ad accettare di commettere alcune scorrettezze pur di primeggiare?
- Per raggiungere i suoi sogni e diventare un bravo surfista, Cody deve scontrarsi con la diffidenza di chi vive con lui, dal fratello agli abitanti del suo villaggio. Quanta importanza hanno le opinioni di chi ti sta vicino sulle decisioni che prendi abitualmente?

PERCORSI DIDATTICI

- I pinguini nel cartoon americano: un vero e proprio “minifilone” che attualmente sta riscuotendo molto interesse e successo. Individua le differenze tra i vari modi di rappresentare questo animale presenti in *Madagascar*, *Happy Feet* e *Surf's Up*.
- (*Per gli alunni delle scuole secondarie*). Il surf nella storia del cinema, da *Un mercoledì da leoni* passando per *Point Break*: studia le caratteristiche di questo sport e individua ciò che lo ha reso così popolare presso il pubblico cinematografico.
- (*Sempre per gli alunni delle scuole secondarie*). Altri sport (e altre passioni) sul grande schermo: il calcio di *Sognando Beckam*, l'atletica di *Momenti di gloria*, la boxe di *Rocky*, l'ippica di *Febbre da cavallo*... elenca i film che hanno parlato dei tuoi sport preferiti e quelli in cui ti sei maggiormente riconosciuto.